

DIRETTIVO PROMOSSO IN BLOCCO PER ALTRI QUATTRO ANNI

L'assemblea sociale, svoltasi presso il Ristorante Bellevue di Cosio V., ha riconfermato i 9 rappresentanti dell'ultimo Direttivo per altri quattro anni. Il presidente Lorenzo Del Barba ha relazionato sull'attività svolta nel 2010 e quindi è stato votato il bilancio 2010. Sono seguite le votazioni del nuovo direttivo (decisione presa all'unanimità per alzata di mano) e quindi Lorenzo ha parlato delle attività organizzate già in programma e da venire per il 2011.



Sulle attività di quest'anno, ognuno per la propria area di competenza, hanno parlato Paola Mara De Maestri, Luca Villa e Federico Vido. L'assemblea si è conclusa con la presentazione delle previsioni finanziarie. All'assemblea è seguito il momento festoso del pranzo sociale. Durante il pranzo sono stati premiati i soci che hanno partecipato a una delle tante attività 2010.

Nella prima riunione del direttivo sono state riconfermate le cariche di presidente a Lorenzo Del Barba e di vicepresidente a Valerio Martinalli, mentre la segreteria passa da Flavio Giorgetta a Luca Villa. Questi i consiglieri che compongono il direttivo: Elisa Esposito, Paola Mara De Maestri, Flavio Giorgetta, Emilio Rovedatti, Aurelio Moiola e Federico Vido.

TESSERAMENTO 2011

Dalla prima riunione di gennaio è aperto il tesseramento al Circolo per l'anno 2011. Per rinnovi o nuovi tesseramenti sono disponibili i sigg. Del Barba Lorenzo e Rovedatti Emilio.

Rimarranno invariati i costi delle tessere ovvero:

Ragazzi con meno di 15 anni – gratuita

Ragazzi dai 15 ai 18 anni – 2,50 €

Adulti oltre i 18 anni – 10,00 €

Ricordiamo che per poter usufruire del servizio novità, della disponibilità gratuita all'utilizzo delle strutture e del materiale espositivo in generale, ecc., bisogna aver effettuato obbligatoriamente il tesseramento.

CALENDARIO RIUNIONI 2011

Dal 25 al 27 marzo si terrà alla fiera di Milano, **Milanofil 2011** - Salone internazionale del francobollo
 Se qualche socio fosse interessato a partecipare alla giornata di inaugurazione, **venerdì 25 marzo** alle ore 15, si rivolga al consigliere Emilio Rovedatti (tel. 0342/612715) il quale ha disponibili dei biglietti d'invito.



MARZO	
giovedì 17	20,30 - 22
domenica 27	9,30 - 12
APRILE	
giovedì 7	20,30 - 22
domenica 17	9,30 - 12
giovedì 28	20,30 - 22
MAGGIO	
domenica 8	9,30 - 12
giovedì 19	20,30 - 22
domenica 29	9,30 - 12
GIUGNO	
giovedì 9	20,30 - 22

FILATELIA – CODICE A BARRE

La nuova speculazione filatelica sta coinvolgendo numerosi collezionisti nell'acquisto di questi francobolli emessi verso la fine del 2008 (in totale 7 emissioni) e poi diventati norma ad ogni emissione filatelica. Come già scritto nel primo bollettino del 2011 questi francobolli, uno per ogni foglio, con una media di circa uno ogni cinquanta, non possono essere inseriti nel servizio filatelico. La richiesta di queste emissioni ha portato al rialzo i prezzi soprattutto delle emissioni del 2008 dove, in particolare il francobollo del "Corriere dei Piccoli" del valore nominale di 0.60 €, è in vendita a circa 200 €. A queste emissioni sono subentrate le falsificazioni. Hanno trovato il sistema di applicare il codice a barre sui francobolli singoli per cui il commerciante, per garantire l'autenticità del francobollo, suggerisce di acquistare "il trittico" cioè tre francobolli, con il codice a barre nel francobollo di mezzo.



L'ESTONIA PASSA DALLA CORONA ALL'EURO

L'Estonia, bagnata dal mar Baltico, con una popolazione di 1.360.000 abitanti e capitale Tallin (che significa città dei danesi) indipendente dall'ex Unione Sovietica dal 1991, farà parte dell'area euro a partire dal 1° gennaio 2011. Tallin è il più completo centro cittadino medioevale del mondo ed è riconosciuto dall'UNESCO patrimonio mondiale.

Per richiedere le nuove monete (la confezione normale ha un prezzo di circa 7 euro) contattare il sig. Rovedatti Emilio o il sig. Del Barba Lorenzo.

Il 17 marzo di 150 anni fa il Regno di Savoia, riuniti a sé la maggior parte dei territori della penisola, cambia ufficialmente la propria denominazione in Regno d'Italia. E' nata l'Italia come nazione, ma non ancora tutta intera come ora geograficamente la conosciamo. Veneto, Roma, Trentino, l'Alto Adige e il Friuli saranno conquistati nelle successive guerre di liberazione.

Per ricordare questo importante momento storico in tutta la nazione si svolgeranno manifestazioni ed eventi.

Quattro sono gli appuntamenti che toccheranno anche il Circolo.

A Sondrio, dal 28 febbraio al 21 marzo, presso la Sala Ligari della Provincia, è in corso la mostra storica "1848 - 1918: 70 anni di lotte per l'Unità d'Italia", aperta dal lunedì al sabato con orario 09:00 - 12:00 (dedicato in particolare alle scolaresche) e 17:00 - 19:00.

L'evento è organizzato dall'Istituto del Nastro Azzurro e in prima linea nella preparazione di tutta la mostra c'è il nostro socio e consigliere del Circolo Federico Vido.



Sempre a Sondrio, presso la Biblioteca Luigi Credaro, dal 12 al 30 marzo, si tiene la mostra "Le Monete & Le Medaglie raccontano l'Unità d'Italia", esposizione curata dal socio Edo Mezzera. Tema le monete e medaglie del periodo 1848-1918, i 70 anni di storia dove si è realizzata l'Unità d'Italia. Questi gli orari di apertura: dal martedì al venerdì 9/12 e 14/18 - sabato 9/12 e 14/17



Dal 15 al 19 marzo sarà Morbegno, presso la sala Boffi, a ospitare una mostra. Documenti, manifesti d'epoca, materiale filatelico, pezzi di collezionismo storico raccontano. La settimana successiva l'esposizione sarà a Regoledo di Cosio.

UNA MONETA, TANTE MONETE

Prima del 17 marzo 1861, prima della nascita del Regno d'Italia, chiunque di noi, italiani in Europa, abituati all'euro moneta unica, a non porsi domande, estrarre il borsellino e pagare un caffè in un bar di Parigi o il biglietto del metro a Berlino, ripeto chiunque di noi avrebbe percorso la nostra penisola si sarebbe trovato in difficoltà notevole nel pagare, nel capire quale moneta doveva dare e quale resto aspettarsi di ricevere.

La contentezza del numismatico (tante monete diverse) si rivelava in un dispiacere per il commerciante che, tabelle di cambio alla mano, doveva fare di conto.

Ecco un elenco generale e sintetico delle monete circolanti nell'Italia, non ancora Italia.

Stato Pontificio - Il sistema monetario presente nello stato era quello organizzato da Gregorio XVI nel 1835. L'unità monetaria principale era lo scudo (in oro), diviso in 100 baiocchi, e ogni diviso in 5 quattrini. Vi erano monete da 10 e da 2,5 scudi. Moltissime erano le frazioni. Vi erano in argento il mezzo scudo ed il giulio (moneta introdotta da Giulio II) o "paolo", del valore di 10 baiocchi. I "papetti" erano le monete da due giuli. Il grosso equivaleva a mezzo giulio, o a 5 baiocchi. Sotto il grosso c'era anche il mezzo grosso ed il testone, dal valore di 3 giulii. Di basso valore (in bronzo) erano il baiocco, il mezzo baiocco ed il quattrino.

Circolavano nello stato anche altre monete quali il sampietrino (valore 2 baiocchi e mezzo), la madonnina, la baiocchella, il doblone, la doppia doppia, la gabella e il gabellone.

Regno delle Due Sicilie - Agli inizi del XVIII secolo nel Regno vi erano due unità monetarie, rispettivamente coniate nella zecca di Palermo per la Sicilia e di Napoli.

A Napoli 1 ducato erano 10 carlini, 1 carlino erano 10 grana, 1 grano erano 12 cavalli.

In Sicilia invece 1 onza erano 30 tarì di Sicilia, 1 tarì equivalevano a 20 grana, 1 grano corrispondeva a 6 piccoli o piccioli o denari.

Nel 1745 il carlino di Napoli venne equiparato al tarì di Sicilia nel rapporto di uno a due.

Solo nel 1818 (restaurazione borbonica) all'unificazione dei due regni di Napoli e Sicilia vi fu un solo sistema monetario. La moneta di riferimento era il ducato. Un ducato valeva come 10 carlini, o 100 grana di Napoli. Ogni grano erano 10 cavalli, a Napoli, o 10 piccioli, in Sicilia.

Regno Lombardo-Veneto - La riforma del 1822 consisteva in una monetazione (in oro, argento e rame) con questi pezzi: Sovrana - 1/2 Sovrana - Scudo Nuovo da 6 lire - 1/2 Scudo Nuovo (o fiorino) - 1 lira austriaca - 1/2 lira austriaca - 1/4 di lira austriaca - 5 centesimi (o soldo, 1/20 di lira) - 3 centesimi - 1 centesimo.

Parallelamente erano usate come monete di libero scambio anche quelle dell'Impero provenienti dalla parte austriaca (ducato - tallero - svanzica e kreuzer) e ungherese (corona - fiorino - soldo).

Ducato di Parma e Piacenza - Nel 1819 viene istituito nel Ducato un nuovo sistema monetario di tipo decimale basato sullo stesso usato in Francia.

Il Ducato di Parma e Piacenza è di fatto il primo stato italiano a battere moneta decimale.

Vengono prodotte monete da 40, 20, 5 e 2 lire, da 1 lira e da 10 e 5 soldi (rispettivamente pari a 50 e 25 centesimi). A queste, nel 1830, saranno aggiunti i pezzi da 5, 3 e 1 centesimo.

Granducato di Toscana - La moneta di riferimento era la lira toscana, ma i pezzi in uso nel granducato erano tanti. Qui una sintesi:

Leopoldino d'oro equivalente a 133,33 lire toscane - Ruspone d'oro del valore di 40 Lire toscane - Zecchino d'oro corrispondente a 13,33 Lire - Francescone d'argento pari a 6,66 Lire - Franceschino d'argento corrispondente a 5 Paoli - Paolo pari a 40 Quattrini - Testone del valore di 3 Paoli - monete minori sono crazia, quattrini, soldi e denari.

Dal 1862 la lira italiana e i suoi centesimi sostituiscono tutte le monete sopracitate, le quali andranno fuori corso.

Le lire sono coniate nelle zecche di Bologna, Firenze, Napoli, Torino, Venezia, Genova, Milano e Roma, quest'ultima l'unica zecca tuttora attiva in Italia.

Ora coniano euro.

Ma questa è un'altra storia e un'altra moneta.

